



Domenica 17/03/2024

Anno 24 N° 29



Vita parrocchiale

Foglio settimanale della Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570
www.parrocchiadisangiorgio.com/ info@parrocchiadisangiorgio.com
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30
Iban parrocchia: IT93J0840433720000000010679

**ANNO PASTORALE
2023-24**

**VIVIAMO DI UNA
VITA RICEVUTA**
*"Dio vide quanto
aveva fatto, ed ec-
co, era cosa molto
buona" (Gen1,31)*



"LAZZARO,

VIENI

FUORI"

Orari S. Messe : 17.30 vigiliare/08.00/10.30/17.30 vespertina

Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/

Sabato 8.30-10.30 don Angelo/ 10.30-11.45 don Nicola/15.30-17.00 Parroco

Domenica 17 marzo 2024

QUINTA DI QUARESIMA

Lunedì 18 Feria

h 8.30 Poretti Carla e Enrica/Lazzati Giovan-
ni e Rossetti Santina

Martedì 19 S. Giuseppe, sposo di Maria

h 8.30 Fam.e Provasio e Morelli

h 21.00 Zanaboni Giancarlo

Mercoledì 20 Feria

h 8.30 Morelli Antonio

Giovedì 21 Feria

h. 8.30 Imbriglio Pietro

Venerdì 22 Feria aliturgica

h 8.30 Via Crucis

h 17.00 Via Crucis ragazzi

h 21.00 Via Crucis

Sabato 23 Sabato

h 17.30 Morelli Francesco e fam/Colombo
Natale/Luigi e Teresa/Colombo Anselmo e
Oliva/Urnanì Paolo/Lieto Francesco/Renna
Anna/Garavaglia Stefano/Fam.e Parma/
Mostoni/Bianchi/Meraviglia Fosca e Rino/
Tavella Rosario/Boioli Luigi e Zanzottera
Giuditta/Colombo Luigia e Morelli
Giovanni/Bisante Giuseppe/Maria/Di
Gasparro Errico

Domenica 24 DELLE PALME

h 8.00 Cavalieri Vincenzo/Colombo Maria/
Cavalieri Ermanno/Fornara Fortunata/Zoia
Antonio e Pastori regina/Lerini Giancarlo/
Fam.e Bollati e Rossetti

h 10.30 Pro popolo

h 17.30 Angelina e Carlo/Ferrario Ermanno e
Martignoni Mirella

Domenica 24 marzo

INGRESSO DI GESU A GERUSALEMME

coinvolgendo i ragazzi dell'Iniziazione
cristiana e tutti i giovani con le loro
catechiste e animatori

4 punti di ritrovo h 10.10 inizio cammino

Piazza IV Novembre

**Via dei Donatori/XXV aprile/Dante/Roma/
chiesa parrocchiale**

Via Visconti di Modrone

**Gerli/Piazza Mazzini/Manzoni/
chiesa parrocchiale**

Via don Sturzo

**Montegrappa/Cadorna/Garibaldi/Viscarda/
Roma/chiesa parrocchiale**

Via Magenta

Roma/chiesa parrocchiale

Tutti convergono gioiosi sul sagrato, benedizio-
ne degli ulivi e solenne INGRESSO per la
Messa delle 10.30

Ulivo distribuito sul sagrato dopo la Messa

LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA Gv 11,1-53

Tra le esperienze più ardue e insieme più consolanti vi è certamente quella di accompagnare chi è incamminato verso la morte. Quando non vi sono più risorse per la scienza medica vi è ancora molto da fare. Si può, anzi si deve stare accanto, accompagnare, tenere, stringere la mano di chi si appresta a lottare con la grande tribolazione del morire. Come se lo si volesse condurre con tutta sicurezza perché superi le sue paure e non sia angosciato dalla solitudine. Davvero felici coloro che hanno potuto sperimentare il miracolo di pace che può compiere una mano amica che tiene la nostra mano in un momento in cui ogni parola è inutile. Ma se già la fragile mano dell'uomo può operare un tale prodigio in forza della tenerezza di colui che stringe la nostra mano, che cosa non potrà fare la mano potente e misericordiosa di Dio se sappiamo afferrarla e stringerla? La fede è la certezza di questa mano irrevocabilmente tesa verso di noi. L'ultima parola di Gesù morente sulla croce non è forse parola di affidamento al Padre: «Padre, nelle tue mani affido la mia vita»?

QUINTA DI QUARESIMA: LAZZARO

PREGHIERA /In chiesa trovi il libretto "SIGNORE FA' DI ME UNO STRUMENTO DELLA TUA PACE indicato per la preghiera personale o familiare
CARITA' e DIGIUNO/Non dimentichiamo la precarietà di molti fratelli e sorelle che nel TENDONO LA MANO per essere aiutati. C'è un salvadanaio in chiesa, ai ragazzi viene distribuito un salvadanaio personale per le rinunce.
ASCOLTO DELLA PAROLA/Messa domenicale ma anche feriale per chi può. I testi della Via Crucis del Venerdì

Quaresima/Momenti comunitari di questa settimana

L'Arcivescovo entra nelle nostre case con una breve riflessione sul "CREDO" dal 18 febbraio al 27 marzo alle **h 20.32** su Telenova, i media e i social diocesani

Venerdì 22 marzo

LE BEATITUDINI ALLA LUCE DELLA CROCE

Beati gli operatori di misericordia e di pace

h 8.30 Via Crucis e adorazione della reliquia della Santa Croce

h 17.00 Via Crucis ragazzi

h 21.00 Via Crucis e adorazione della reliquia della Santa Croce

**OGNI DOMENICA h 16.45 CELEBRAZIONE DEL VESPRO
ASCOLTO DELLA PAROLA**

Martedì 19 marzo Solennità di SAN GIUSEPPE, sposo della B.V. Maria

S. Messe h 8.30 e 21.00 per i lavoratori

OGGI TERZA DEL MESE DOMENICA DEL 5XMESE DEL PROGETTO CARITAS

Oggi sul sagrato della chiesa **I'UNITALSI** celebra la

22a GIORNATA NAZIONALE

Durante l'orario delle Messe di sabato e Domenica, troverete i volontari, per la vendita di bottiglie di olio e confezioni di pasta per sostenere i progetti dell'associazione.

ORARI CONFESSIONI IN OCCASIONE DELLA PASQUA

Ogni sabato

dalle 8.30 alle 10.30 don Angelo
dalle 10.30 alle 12.00 don Nicola
dalle 15.30 alle 17.00 don Antonio

In questa settimana

Lunedì 18/3 h 17.00 5 elementare
Giovedì 21 h 17.00 4a elementare
Venerdì 22 h 17.30 prima e seconda media
h 21.00 terza media in oratorio

Martedì 26 h 21.00 Celebrazione penitenziale Adolescenti/Giovani/Adulti

Giovedì Santo

h 15.30 - 18.30 don Antonio/don Angelo

Venerdì Santo

9.30 - 11.30/16.30-18.30

Sabato Santo

9.00-11.30/15.00-18.30

Iniziazione Cristiana

SPECIALE: 3 Marzo

RI TIRO DI QUARESIMA della 3° elementare

Ritiro ore 9:30 in ORATORIO S. Messa alle ore 10:30 Pranzo in AMICIZIA
L'oratorio preparerà il 1° e un 2°!

Chiediamo di **PORTARE UN DOLCE IN CONDIVISIONE!**
BISOGNA SEGNALARE LA PRESENZA rispondendo alle catechiste entro il **VENERDÌ 15 MARZO**

Contributo richiesto: 10€ adulti - 5€ per i ragazzi delle elementari - Gratuito per i piccoli dell'asilo

21 Marzo 4° elementare (3° Anno IC) ore 16:45 in Oratorio **CONFESSIONI IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA DI GESÙ**

18 Marzo 5° elementare (4° Anno IC) ore 16:45 in Oratorio **CONFESSIONI IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA DI GESÙ**

24 MARZO INCONTRO CON L'ARCIVESCOVO MARIO ALLO STADIO DI SAN SIRO!!

VENERDÌ 22 MARZO ORE 17:00 VIA CRUCIS DEI RAGAZZI

un momento semplice di preghiera per conoscere l'amore grande di Gesù!
GIOVEDÌ 28 MARZO h 18:00 IN CHIESA RITO DELLA LAVANDA DEI PIEDI
potremo riconsegnare il salvadanaio che contiene le offerte quaresimali!
per tutti i ragazzi di tutte le classi di catechismo

PASTORALE GIOVANILE

Gruppo Pre Ado (1° - 2° Media)

22 Marzo ore 17:30 in Oratorio

CONFESSIONI IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA

Ricordiamo che dalle 16 l'Oratorio il Venerdì apre appositamente per tutti i ragazzi delle medie. Segue la proposta del doposcuola (3° Media) & Percorso Adolescenti (1° 2° 3° Superiore)
22 MARZO ore 21:00 in ORATORIO

18/19enni (4° e 5° superiore) IN OSL a CANEGRATE

20 MARZO INCONTRO E TESTIMONIANZA DI LUCA E CECILIA

giovani SPOSI Vocazione e Missione

PER 18enni e GIOVANI SABATO 23 MARZO Veglia con l'arcivescovo MARIO in duomo **TRADITIO SYMBOLI**

VITA COMUNE 18/19enni 4- 5 superiore in OSL a CANEGRATE dal 24 al 30 Marzo

PER I GIOVANI E IL GRUPPO 18/19enni

PROPOSTA DI ESERCIZI SPIRITUALI 1) 23 Marzo a GARBATOLA
2) Proposte DIOCESANE secondo il calendario ricevuto

“Il grembo di una madre è una culla, non una tomba”



OFFERTA

PASQUALE/ Agli ingressi della chiesa sono poste le consuete “Buste pasquali” per l’offerta alla parrocchia. Ricordiamo che la parrocchia necessita sempre di essere sostenuta per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e per il pagamento delle utenze.
GRAZIE A CHI VORRA' CONTRIBUIRE.

CI SCRIVONO DALLA TERRA SANTA

“Come immaginerà la situazione è tragica a Betlemme: niente lavoro, non si attraversa il muro di separazione per nessun motivo, incursioni israeliane di una violenza inaudita e paura dilagante...”.

A MOTIVO DELLA VOSTRA GENEROSITA' ABBIAMO POTUTO INVIARE ALLA FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II CHE SOSTIENE A BETLEMME BAMBINI IN DIFFICOLTA'

€ 1000,00 GRAZIE DI CUORE!

VIA CRUCIS VENERDI SANTO

Vivremo il cammino della Passione del Signore meditando alcuni momenti della salita al Calvario attraversando alcune vie del paese:

Ritiro e Prima Stazione piazzale della Costituzione/ Montegrappa/ Asiago/Palazzi di via Madonnina (44/A/B/C)/ Pasubio/ Damiano Chiesa/ Nazario Sauro/Filzi/ conclusione nella chiesa del Crocifisso.

Invitiamo tutti a partecipare a questo momento quaresimale importante e le famiglie di queste vie ad **esporre sulle finestre un cero rosso** (si può prendere in chiesa all'altare del Sacro Cuore oppure all'albero del Crocifisso) in segno di viva partecipazione al mistero della passione e morte del Signore.

SCUOLA INFANZIA

Sono disponibili posti alla Scuola per l'Infanzia e per la Sezione Primavera.
Contattare 0331 402174

Mercoledì 20 marzo VEGLIA DEI MISSIONARI MARTIRI

a Bollate, h 21.00 parrocchia San Bernardo di Cassina Nuova, **con ritrovo in Oratorio via Archimede, 10**

Chi desidera partecipare segnali il nominativo al Parroco per organizzare qualche mezzo di trasporto.

Lunedì 18 marzo h 21.00
Cineteatro San Giuseppe ORIGGIO, via Piantanida, 20
Il Vicario Generale e quello di Zona incontrano le **COMMISSIONI ELETTORALI** per il rinnovo dei Consigli parrocchiali

«Confessarsi almeno una volta all'anno, e comunicarsi almeno a Pasqua».

Certo è il “minimo sindacale” ma è pur vero che, con i tempi che corrono, questo può essere un momento per riconciliare la vita con Dio, con noi stessi, con i fratelli che ci circondano e con tutto il creato.

Abbiamo tempo per farlo già a partire da queste settimane che precedono la Pasqua fino al 19 maggio, Solennità della Pentecoste e conclusione del Tempo Pasquale. Le parole di Papa Francesco in occasione della “24ore per il Signore” ci possono aiutare a vivere bene questo momento di passaggio, di risurrezione per la nostra vita.

INVITO A PREPARCI AL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE IN OCCASIONE DELLA PASQUA MEDITANDO QUESTE PAROLE DI PAPA FRANCESCO

«Possiamo camminare in una vita nuova» (Rm 6,4): così scrive l’apostolo Paolo ai primi cristiani di questa Chiesa di Roma. Ma che cos’è la *vita nuova* di cui parla? È la vita che nasce dal Battesimo, il quale ci immerge nella morte e nella risurrezione di Gesù e ci fa per sempre figli di Dio, figli della risurrezione destinati alla vita eterna, orientati alle cose di lassù. È la vita che ci porta avanti nella nostra identità più vera, quella di essere figli amati del Padre, così che ogni tristezza e ostacolo, ogni fatica e tribolazione non possano prevalere su questa meravigliosa realtà che ci fonda: siamo figli del Dio buono.

Abbiamo sentito che San Paolo associa alla vita nuova un verbo: *camminare*. Dunque la vita nuova, iniziata nel Battesimo, è un cammino. E non c’è pensione, in questo! Nessuno in questo cammino va in pensione, si va sempre avanti. E dopo tanti passi nel cammino, forse abbiamo perso di vista la vita santa che scorre dentro di noi: giorno dopo giorno, immersi in un ritmo ripetitivo, presi da mille cose, frastornati da tanti messaggi, cerchiamo ovunque soddisfazioni e novità, stimoli e sensazioni positive, ma dimentichiamo che c’è già una vita nuova che scorre dentro di noi e che, come brace sotto la cenere, attende di divampare e fare luce a tutto quanto. Quando noi siamo indaffarati in tante cose, pensiamo allo Spirito Santo che è dentro di noi e ci porta? A me succede tante volte di non pensarci, ed è brutto. Essere così, presi da tanti travagli, ci fa dimenticare il vero cammino che stiamo facendo nella vita nuova.

Dobbiamo cercare le braci sotto la cenere, quella cenere che si è depositata sul cuore e nasconde alla vista la bellezza della nostra anima, la nasconde. Allora Dio, che nella vita nuova è nostro Padre, ci appare come un padrone; invece di affidarci a Lui, contrattiamo con Lui; invece di amarlo, lo temiamo. E gli altri, anziché essere fratelli e sorelle, in quanto figli dello stesso Padre, ci sembrano ostacoli e avversari. C’è una brutta abitudine: quella di trasformare i nostri compagni di cammino in avversari. E tante volte lo facciamo. I difetti del prossimo ci paiono esagerati e i loro pregi nascosti; quante volte siamo inflessibili con gli altri e indulgenti con noi stessi! Avvertiamo una forza inarrestabile a compiere il male che vorremmo evitare. Un problema di tutti, se persino San Paolo scrive, sempre alla comunità di Roma: «Io non compio il bene che voglio, ma il male che non voglio» (7,19). Anche lui era un peccatore, e anche noi tante volte facciamo il male che non vogliamo. Insomma, annesso il volto di Dio, offuscato quelli dei fratelli, sfocata la grandezza che ci portiamo dentro, restiamo in cammino, ma abbiamo bisogno di una segnaletica nuova, abbiamo bisogno di un cambio di passo, di una direzione che ci aiuti a ritrovare la via del Battesimo, cioè a rinnovare la nostra bellezza originaria che è lì sotto le ceneri, rinnovare il senso di andare avanti. E quante volte ci stanchiamo di camminare e perdiamo il senso di andare avanti? Restiamo tranquilli, o nemmeno tranquilli, ma fermi.

Fratelli, sorelle, qual è la via per riprendere il cammino della vita nuova? Per questa Quaresima e per riprendere il cammino, qual è la via? È *la via del perdono di Dio*. Mettete questo nella mente e nel cuore: *Dio non si stanca mai di perdonare*. Avete sentito? Siete capaci di ripeterlo con me? Insieme, tutti: [tutti] Dio non si stanca mai di perdonare. Per essere sicuri, un’altra volta: [tutti] Dio non si stanca mai di perdonare. Ma qual è il dramma? Che *siamo noi a stancarci di chiedere perdono!* Ma Lui non si stanca mai di perdonare. Non dimentichiamo questo. E il perdono divino fa proprio questo: ci rimette a nuovo, come appena battezzati. Ci ripulisce dentro, facendoci tornare alla condizione della rinascita battesimale: fa scorrere di nuovo le fresche acque della grazia nel cuore, inaridito dalla tristezza e impolverato dai peccati. Il Signore toglie la cenere dalla brace dell’anima, deterge quelle macchie interiori che impediscono di confidare in Dio, di abbracciare i fratelli, di amare noi stessi. Lui perdona *tutto*. “Oh Padre, io ho un peccato che sicuramente è imperdonabile”. Senti: Dio perdona tutto, perché Lui non si stanca mai di perdonare. Il perdono di Dio ci trasforma dentro: ci restituisce una vita e una vista nuova. Non a caso nel Vangelo che abbiamo ascoltato Gesù proclama: «Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio» (Mt 5,8). Ci prepara gli occhi per vedere Dio. Si vede Dio solo se il cuore viene purificato: purificare il cuore per vedere Dio. Ma chi può fare questa purificazione? Il nostro impegno è necessario, ma non basta; non basta, siamo deboli, non possiamo; solo Dio conosce e guarisce il cuore. Mettetevi questo bene nella mente: solo Dio è capace di conoscere e guarire il cuore, solo Lui può liberarlo dal male. Perché ciò avvenga occorre portargli il nostro cuore aperto e contrito; imitare il lebbroso del Vangelo, che lo prega così: «Se vuoi, puoi purificarmi!» (Mc 1,40). È bello questo! “Se tu vuoi, puoi cambiarmi dentro, puoi purificarmi”. E adesso, in silenzio, ognuno la dica al Signore, guardando ai propri peccati. Guardate i peccati, guardate le cose brutte che avete dentro e che avete fatto; in silenzio dite al Signore: “Signore, se tu vuoi, puoi purificarmi”. E Lui può. Qualcuno pensa: “Ma questo peccato è troppo brutto, il Signore non potrà...”. Il Signore perdona tutto, il Signore non si stanca di perdonare. Ricordate? Ripetetelo: “Il Signore non si stanca di perdonare”. Tutti insieme: [tutti] “Il Signore non si stanca di perdonare”.

Il Signore vuole questo, perché ci desidera rinnovati, liberi, leggeri dentro, felici e in cammino, non parcheggiati sulle strade della vita. Lui sa quanto è facile per noi inciampare, cadere e rimanere a terra, e vuole rialzarci. Ho visto un bel dipinto, dove c’è il Signore che si china per rialzare noi. E questo fa il Signore ogni volta che noi ci accostiamo alla Confessione. Non rattristiamolo, non rimandiamo l’incontro con il suo perdono, perché solo se rimessi in piedi da Lui possiamo riprendere il cammino e vedere la sconfitta del nostro peccato, cancellato per sempre. Perché il peccato sempre è una sconfitta, ma Lui vince il peccato, Lui è la vittoria. Di più, «nel medesimo istante in cui il peccatore è perdonato, afferrato da Dio e restaurato dalla grazia, il peccato – meraviglia delle meraviglie! – diventa il luogo in cui Dio entra in contatto con l’uomo. [...] (continua dietro)

(continua dalla pagina precedente)

Così Dio si fa conoscere perdonando» (A. Louf, *Sotto la guida dello Spirito*, Magnano 1990, 68-69). "Io conosco Dio studiando la catechesi...". Ma non lo conosci soltanto con la mente: soltanto quando il cuore è pentito e vai da Lui, mostrando il tuo cuore sporco, lì conoscerai Dio che perdona. "Vai in pace, i peccati ti sono perdonati". Dio si fa conoscere perdonando. E «il peccatore, scrutando l'abisso del proprio peccato, scopre da parte sua l'infinito della misericordia» (ibid.) E questa è la ripartenza della vita nuova: cominciata nel Battesimo, riparte dal perdono. Non rinunciamo al perdono di Dio, al sacramento della Riconciliazione: non è una pratica di devozione, ma il fondamento dell'esistenza cristiana; non è questione di saper dire bene i peccati, ma di riconoscerci peccatori e di buttarci tra le braccia di Gesù crocifisso per essere liberati; non è un gesto moralistico, ma la risurrezione del cuore. Il Signore risorto ci risuscita, tutti noi. Andiamo dunque a ricevere il perdono di Dio e noi, che lo amministriamo, sentiamoci dispensatori della gioia del Padre che ritrova il figlio smarrito; sentiamo che le nostre mani, poste sul capo dei fedeli, sono quelle forate di misericordia di Gesù, che trasforma le piaghe del peccato in canali di misericordia. E noi che facciamo da confessori, sentiamo che «il perdono e la pace» che proclamiamo sono la carezza dello Spirito Santo sul cuore dei fedeli. Cari fratelli, perdoniamo! Cari fratelli sacerdoti, perdoniamo, perdoniamo sempre come Dio che non si stanca di perdonare, e ritroveremo noi stessi. Concediamo sempre il perdono a chi lo domanda e aiutiamo chi prova timore ad accostarsi con fiducia al *sacramento della guarigione e della gioia*. Rimettiamo il perdono di Dio al centro della Chiesa! E voi, cari fratelli sacerdoti, non domandate troppo: che dicano, e tu perdona tutto. Non andare a indagare, no. E ora, prepariamoci ad accogliere la vita nuova, confessiamo al Signore che c'è tanto di vecchio in noi, cose brutte... La lebbra del peccato ha macchiato la nostra bellezza e allora diciamo: *Gesù, se vuoi, puoi purificarmi!* Tutti insieme: [tutti] "Gesù, se vuoi, puoi purificarmi!". Dal pensare di non avere bisogno ogni giorno di te: [tutti] *Gesù, se vuoi, puoi purificarmi!* Dal convivere pacificamente con le mie doppiezze, senza ricercare nel tuo perdono la via della libertà: [tutti] *Gesù, se vuoi, puoi purificarmi!* Quando ai buoni propositi non seguono i fatti, quando rimando la preghiera e l'incontro con te: [tutti] *Gesù, se vuoi, puoi purificarmi!* Quando scendo a patti col male, con la disonestà, con la falsità, quando giudico gli altri, li disprezzo e sparlo di loro, recriminando su tutti e tutto: [tutti] *Gesù, se vuoi, puoi purificarmi!* E quando mi accontento di non fare del male, ma non compio del bene servendo nella Chiesa e nella società: [tutti] *Gesù, se vuoi, puoi purificarmi!* Sì, Gesù, credo che ho bisogno del tuo perdono. Gesù, rinnovami e tornerò a camminare in una vita nuova. [tutti] *Gesù, se vuoi, puoi purificarmi.*



**Auguri e
gratitudine
a papa
Francesco
per gli 11
anni di
Pontificato.
Anni di
Vangelo
predicato e
vissuto, con
al cuore la
fraternità,
i poveri, la
pace.**

13 marzo 2013.

Gli 11 anni di pontificato di papa Francesco, gli auguri della CEI

**Buonasera, gioia, Vangelo,
misericordia, amore, famiglia,
giovani, fratellanza, Creato,
riforma, Chiesa**

Beatissimo Padre,
quelle sopra sono undici parole con cui vogliamo rileggere i Suoi undici anni di pontificato e rivolgerLe gli auguri delle Chiese in Italia.

Buonasera è il primo saluto rivolto al mondo intero, segno di immediatezza e familiarità.

Gioia è invito costante a testimoniare con il sorriso la radicalità della fede.

Vangelo è incontro, ancora oggi e sempre, con il Signore che si dona.

Misericordia è esperienza continua del perdono di Dio.

Amore è il punto di congiunzione del nostro rapporto con Dio e con gli altri.

Famiglia è il luogo dove s'impara ad amare e a uscire da sé stessi.

Giovani: non una categoria, ma il presente della nostra storia.

Fratellanza è la via da seguire per un futuro di pace e convivenza.

Creato è la nostra Casa comune da salvaguardare contro le logiche predatorie.

Riforma è la conversione missionaria cui siamo tutti chiamati.

Chiesa è la comunità dei discepoli missionari che vivono il Vangelo.

Beatissimo Padre,

ogni anniversario è occasione preziosa per testimoniare l'affetto verso le persone care, ma anche il momento in cui esprimere la propria gratitudine per i doni ricevuti nel tempo. Nel fare memoria di quel 13 marzo 2013 rinnoviamo dunque l'impegno ad annunciare il Vangelo in questa nostra storia. Siamo convinti che questo sia il regalo più bello che possiamo donarLe: *Evangelii gaudium*, la gioia del Vangelo!

Vogliamo essere, con la Sua paterna guida, sempre più una Chiesa sinodale che cammina "in compagnia del Risorto, preoccupata non di salvaguardare sé stessa e i propri interessi, ma di servire

il Vangelo in stile di gratuità e di cura, coltivando la libertà e la creatività proprie di chi testimonia

la lieta notizia dell'amore di Dio rimanendo radicato in ciò che è essenziale".

RinnovandoLe la gioia della nostra disponibilità, Le assicuriamo la preghiera delle Chiese che sono in Italia.

Auguri, Santità.